Matarazzo: «Con me trasparenza e rigore morale»

Scritto da Red.
Mercoledì 05 Giugno 2013 13:35



AVELLINO – L’ex assessore all’Urbanistica del Comune di Avellino Elvira Matarazzo, presidente dell’Associazione 360 Irpinia, replica con una nota alle critiche ricevute nel corso di una trasmissione televisiva da Nicola Giordano, ex assessore ai fondi europei in quota Pd e candidato nella lista Udc al Consiglio comunale di Avellino.

“Solo oggi, perché assente da Avellino per motivi di lavoro, apprendo – dichiara Matarazzo – che in una recente trasmissione di approfondimento politico, andata in onda su un'emittente locale, Nicola Giordano ha parlato di me in qualità di presidente dell'associazione 360 Irpinia e di ex assessore all'Urbanistica del Comune di Avellino sostenendo che sarei espressione dei poteri forti in città. Nel respingere tali gratuite affermazioni del tutto svincolate da ogni elemento di concretezza, ricordo che l'associazione 360 è un network culturale fondato da Enrico Letta, attuale presidente del Consiglio dei ministri, nato per elaborare proposte concrete autenticamente riformiste, per provare a ricostruire il rapporto con la società contribuendo ad innovare le finalità stesse del fare politica e che qui ad Avellino ha avuto come punti salienti della sua programmazione il rapporto con il territorio, la formazione dei giovani, le politiche del lavoro, l'utilizzo delle strutture della città (solo per citarne alcuni). Tengo a rimarcare, poi, che l'attività da me svolta quale assessore all'Urbanistica di Avellino è stata sempre ispirata ai principi di trasparenza, legalità e rigore morale. Il reiterato, quasi morboso, interessamento di Nicola Giordano alla mia figura politica ed amministrativa, se fino ad ora è stata considerato alla stregua di una inutile, fastidiosa molestia, oggi, alla luce del delicato momento politico che mi vede al fianco del candidato sindaco Paolo Foti, mi impone una puntualizzazione per respingere con forza queste calunniose affermazioni riservandomi di presentare querela se ne ricorrono gli estremi”.